



CITTA' DI CORRIDONIA

Provincia di Macerata

Settore VI - Assetto e Sviluppo del Territorio - SUAP - Tel. 0733-439908 - Fax 0733-439491
PEC SUAP: suap@pec.comune.corridonia.mc.it
PEC COMUNE: comunecorridonia@pec.it

Prot. n. 11737 del 20.05.2020

AI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE TECNICA
DI VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it
cress@pec.minambiente.it

al Responsabile del procedimento
Arch. Gianluigi Nocco
DVA-2@minambiente.it

AI SOCIETA' GASDOTTI ITALIA S.p.A.
sviluppo@pec.sgispa.com

e p.c. AI MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI E PER IL TURISMO
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche
mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

Alla REGIONE MARCHE
Regione.marche.valutazamb@marche.it

Alla PROVINCIA DI MACERATA
Provincia.macerata@legalmail.it

AI SINDACO
Comune di Corridonia
Sede

Oggetto: Istanza per avvio procedimento verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 D Lgs 152/2006 e smi, relativa al progetto "STAZIONE DI SPINTA DI CORRIDONIA" e nodo di collegamento metanodotto San Marco-Recanati.
Procedimento amministrativo [ID_VIP:5140: 5140].

Con la presente,

- VISTA la nota prot. n. 0015233 del 02.03.2020 acquisita in data 3.3.2020 al protocollo n. 5926 del Comune di Corridonia, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico, dà avviso dell'avvio del procedimento finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 D. Lgs 152/2006 e smi, del progetto "STAZIONE DI SPINTA DI CORRIDONIA" e nodo di collegamento metanodotto "San Marco-Recanati" ricadente nel territorio comunale di Corridonia, su istanza della Società Società Gasdotti Italia Spa;
- CONSIDERATO che le Amministrazioni, gli Enti e le Società coinvolte nel procedimento hanno la facoltà di esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni ai sensi dell'art. 19 c. 4 del D Lgs 152/2006 e smi;

- RICHIAMATO l'art. 103 D.L. 18/2020 – cd “Cura Italia” e smi, inerente la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi per emergenza Covid-19;
- VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. - Testo Unico degli Enti Locali;
- ACCERTATO che l'area interessata dal progetto dell'opera in questione:
 - Ricade all'interno della ZONA RF19 – AVIOSUPERFICIE SARROCCIANO di cui all'art. 24.19 delle NTA del PRG/2008 adeguato al PPAR e al PTC;
 - In parte, è sottoposta al vincolo paesaggistico imposto dall'art. 142 del comma 1 lettera c) del Decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. , per effetto della Legge 8.08.1985 n. 431 arti comma 2 lettera e),... " I fiumi... e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
 - Ricade interamente dall'ambito di tutela integrale delle aree di varco fluviale prevista dal PTC, di cui all'art. 27 p. 5 delle NTA dello stesso PRG, nel quale è esclusa ogni nuova edificazione con il fine di salvaguardare e consolidare le aree libere e gli spazi aperti lungo le aste fluviali, quali “pause” del tessuto antropico fondamentali per la salvaguardia faunistica-vegetazionale.
- ACCERTATA la non conformità del progetto di che trattasi con le previsioni del vigente PRG/2008, adeguato al PPAR e al PTC, definitivamente approvato con DCC 86 del 9.12.2008, per cui l'intervento costituisce Variante al PRG/2008 vigente, oggetto del successivo procedimento di approvazione;

Tutto ciò premesso e considerato;

VISTI:

- il D. Lgs 152/2006 e smi, Parte II;
- il D. Lgs 42/2004 e smi, parte III – Beni paesaggistici;
- il PPAR;
- il PTC;
- il PRG/2008;

In rapporto alla normativa di cui sopra, per quanto di competenza di questo Comune, si chiede voler fornire ulteriori informazioni, ad integrazione della documentazione trasmessa, che giustifichino l'adozione di determinate scelte progettuali, quali:

- **altezza del fabbricato “elettrocompressori”** (h= 10.40 circa). motivare la necessità di tale altezza e se ci sono possibili alternative tali da poter ridimensionare l'edificio proposto in base ad eventuali diverse tipologie di elettrocompressori, al fine di minimizzare l'impatto visivo e paesaggistico sull'ambiente naturale.
- **altezza del fabbricato uffici** (edilizia: h= 7.00 – visiva: h=7.60). motivare la scelta progettuale di un edificio a due piani - con il piano superiore adibito ad uffici, per i medesimi motivi del punto precedente. Per quest'ultimi si chiede voler giustificare la necessità che siano situati nell'area dell'attività.
- **altezza del riporto** – sembra dedursi, (mancano le planimetrie e sezioni stato attuale e modificato delle quote), che la quota dell'area di progetto viene alzata di circa 1.50-2.00 metri dal livello attuale. Il nuovo livello di progetto non può non incidere sull'altezza “visivo-paesaggistica” dei fabbricati, Se ne chiede motivazione e, se possibile, soluzioni alternative.
- **processo produttivo** – si chiede voler relazionare in merito alla gestione delle diverse fasi del ciclo produttivo, il personale presente nell'area di intervento in attività dirette, i mezzi utilizzati.

- **ampiezza superficie totale interessata dal progetto** - L'ampiezza dell'area a disposizione per l'attività, oltre all'area di sedime delle costruzioni proposte, è costituita da una parte (circa 1/3) di superficie "libera" (verso la stazione di servizio esistente) la cui destinazione non sembra definita. Chiarire l'utilizzo e la funzione di tale superficie "disponibile" in rapporto all'attività.

- **messa a dimore delle piante e arbusti** - Si ritiene che la messa a dimora prevista ad impianto "lineare", prevalentemente lungo il perimetro dell'area, non sembra garantire la riduzione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera. Si suggerisce di valutare una messa a dimora a gruppi di essenze autoctone varie (arbustive e arboree), disposte a gruppi in modo da creare macchie di vegetazione che con il tempo possano evolversi in una formazione boschiva. Tale disposizione più naturale ha una maggiore efficacia nel ridurre l'impatto visivo dell'opera rispetto alle varie componenti ambientali presenti nella zona.

Si resta in attesa di quanto richiesto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

Arch. M. Luisa Deminicis



